

# diesse

Didattica e Innovazione Scolastica  
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse  
Le Botteghe  
dell'Insegnare

**Le Botteghe dell'Insegnare**

**LATINO**

**Tanti testi, un metodo**

**percorso 2014 - 2015**

# IL LESSICO POLITICO

La repubblica e la sua crisi

Ceterum mos **partium** et **factionum** ac deinde omnium malarum artium paucis ante annis Romae ortus est otio atque abundantia earum rerum, quae prima mortales ducunt. Nam ante Carthaginem deletam **populus** et senatus Romanus placide modesteque inter se **rem publicam** tractabant, neque gloriae neque dominationis certamen inter **civis** erat: metus hostilis in bonis artibus **civitatem** retinebat.

Sallustio, *Bellum iugurthinum*, 41

Parola molto antica < forme arcaiche poplus, poplom

Accanto a significati latini e generici

- a. complesso degli abitanti di un paese** (provincia ecc.), popolazione e meton., **paese, territorio abitato:**
- b. popolazione, folla, gente, pubblico e ancor più genericamente di moltitudine** di persone, animali, cose

> Accostabile a

- *natio, gens, incolae*
- *regio, terra*
- *Turba, multitudo*

Accanto a significati latini e generici, alcuni eminentemente politici

- a. popolo**, in senso universale, non solo romano, come comunità politica costituente lo **Stato** (giuridicamente fondata sulla nazionalità comune delle persone che la compongono)
  - in particolare **repubblica**
- b. popolo** inizialmente come **i patrizi** , poi come **complesso di tutti i cittadini**; in Roma patrizi e non patrizi, con a capo il Senato ( gr. Dh<sup>^</sup>mov)

*Plebs autem a populo eo distat, quod populi appellatione universi cives significantur, connumeratis etiam patriciis; plebis autem appellatione sine patriciis ceteri cives significantur ( Gaio I 3)*

*Plebes a populo eo differt quo species s genere; nam appellatione populi universi cives significantur, connumeratis etiam patriciis et senatoribus; plebis autem appellatione sine patribus et senatu cives significantur ( Giust. Inst. 1,2,4 )*

Ma anche parti di esso

- il **popolo** contrapposto agli ottimati come posizione e schieramento politico
- il **popolo** contrapposto al senato
- il **popolo** contrapposto alla plebe, intesa come una parte specifica di esso:
- raram. il **popolo** contrapposto agli ordini dei senatori e cavalieri, come ordine della **plebe**.

Si identifica con plebe soprattutto quando in epoca imperiale viene meno il senso della vecchia organizzazione sociale e politica

Evidente legame politico-giuridico e non etnico

*Est igitur, inquit Africanus, res publica res populi, **populus autem non omnis hominum coetus** quoquo modo congregatus, sed coetus multitudinis **iuris consensu** et utilitatis communione sociatus*

Cic. *De re publ.* 1.39

*Rebus divinis rite perpetratis vocataque ad concilium multitudine quae coalescere in **populi unius corpus nulla re praeterquam legibus** poterat, iura dedit.*

Liv. *Ab urbe condita* 1.8.1

In alcune testimonianze:     cittadini maschi dotati di diritti politici  
   cittadini riuniti in assemblea  
   anche popolo in armi ( cfr. *populor*)

→ Società dei cittadini dotati del potere/dovere di determinare l'utilità comune

Etimologia indoeuropea incerta:

▪ \*pleē riempire, pieno

▪ Gr. ple@ov, to# plh^qov, pi@mplhmi...

▪ Lat. Plenus, plebs

▪ \*pello

> Accostamento a etrusco *fufluns, pupluna/*

*Pupluna* città etrusca di Populonia

*Populus* usato da Livio per indicare città di dodecapoli etrusca

> umbr. Puplum, poplom



# Populus: famiglia di parole

*popularis, popularitas, populariter*

*populatim* avv. di popolo in popolo, dovunque, generalmente

*populifugia, -orum*

*populiscitum*

*populositas, populositatus*

*populo; popolor* et. incerta; 1.devastare, saccheggiare 2. trasl. guastare, consumare, sperperare

*Populator, populatrix, populatus,-us, Populonia* : protettrice contro il saccheggio, appellativo di Giunone

*populatio* 1. popolazione, = popolo 2. a. devastazione 2b.distruzione,rovina

*publicus*

Non legato a *pōpulus* pioppo

## 1. Italiano

Popolo, popolare (verbo), popolare (agg), popoloso

## 2. Francese:

Peuple, peuplé, peuplement, peupler, populaire, populairement, popularité, population...

## 3. Inglese:

People, populous, popular, nation

Agg. da *populus*. (paesano, compaesano; persona della medesima condizione, partigiano, complice; grossolano, triviale, ecc. )

specificatamente dal senso politico del termine *populus*

- popolo in senso lato: fatto dal popolo, fatto per il popolo, gradito al popolo
  
- popolo come contrapposto a 'ottimati':
  - devoto al popolo = democratico, demagogico, sedizioso, rivoluzionario
  - Partigiani del popolo, partito popolare ( anche con valore peggiorativo come *populus*)

forma antica con poca chiarezza etimol.

*poblicus, poplicus* (lex Acilia) < *poplus* = *populus*; *poplicod, poplice, Pupilius*.

Agg. da < *poplus* = *populus*

> **Comune a tutti, generale, usuale**

> **Ciò che spetta, appartiene al popolo, al pubblico, allo Stato; che emana dal popolo, dal pubblico, dallo Stato** → molti agg. e sost.

- *Res* da solo può indicare lo stato;
- *Res Romana* indica lo stato romano o la repubblica romana
- *Res publica* [*res + publicus*] = *res populi* in contrapp. con *res privata*
  - stato, governo, attività politica
    - in stretta connessione al popolo, ma non sovrapposta a esso
    - società e attività dei cittadini dotati del potere/dovere di determinare la propria utilità comune
  - repubblica = forma di governo che a Roma durò dal 509 fino al 27

sanscr. *seva, siva* amichevole, amico, propizio

anglsass. *kiwa* sposa, pl. famiglia

got. *heiwa-frauja* (signore) *oièkodespo@thv* capofamiglia che esercita il diritto di ospitalità

a.a. t *hiwo* marito, *hiwa* sposa, *hi-rat* matrimonio

→ ie. \* **keiwo-** **s** collaborazione e affetto volontario ( non legame di sangue) in ambito familiare-amicale ( ristretto)

Da ie con passaggio a vocalismo in -i

→ lat. \***keiwi-s** ( su imitazione di *hostis*) legame volontario in ambito sociale ( ampio)

Lat. Arc. *Ceivis* ( XII tavole)

- 1. concittadino, concittadina**
- 2. cittadino, cittadina di uno stato: membro libero di una città alla quale appartiene per origine e/o adozione**
  - a. in particolare riguardo a *civis Romanus* indica
    1. il cittadino romano, il cittadino dell'*urbs Roma*, chiamato sia *civis*-sottintendendo l'appartenenza alla *civitas* romana- sia *civis Romanus*;
    2. tutti gli appartenenti alla *civitas* (*foeminae* , *infantes*) uniti in un comune *status*, compartecipanti di una medesima organizzazione giuridico-religiosa, la *civitas Romana*.
    3. non solo i partecipanti alle assemblee politiche
  1. *civis* verrà sempre utilizzato, fino all'epoca post-classica, ad indicare sia il singolo cittadino, sia tutti i cittadini dell'Impero.
- a. cittadino = suddito**
  - *imperari corpori, ut rex civibus suis Cic., De Rep. 3,37*

In contrapposizione con:

- *Servus*        *in quanto uomo libero*
- *Stranieri*        *in quanto appartenente all' Urbs o alla città*

*hostis*

*socius*

*peregrinus*

*advena*



locuzione *populus Romanus Quirites* con il venir meno dell'importanza dei comizi in epoca classica, vedrà ridotto il suo uso sino a svanire

*civis* verrà sempre utilizzato, fino all'epoca post-classica, ad indicare sia il singolo cittadino, sia tutti i cittadini dell'Impero.

*civis, cives + -tas ( modo di essere, condizione) > civitas*

*> condizione di chi è civis*

*cfr. gr. po@liv > poli@thv*

*Misit autem paulo post Fauorino librum, quem promiserat – Verri, opinor, Flacci erat – , in quo scripta ad hoc genus quaestionis pertinentia haec fuerunt: ‘Senatum’ dici et pro loco et pro hominibus, ‘civitatem’ [dici] et pro loco et oppido et pro iure quoque omnium et pro hominum multitudine.*

*(Gell. Noct. Att. 18.7.5.)*

## 1. (astr.) **condizione di cittadino**

### a. **diritto di cittadinanza**

b. **cittadinanza** (specialm. romana): ← *civitas* come *status* sociale giuridico individuale

c. insieme dei rapporti che uniscono i cittadini

## 2. (concr.) complesso dei cittadini che abita in un certo territorio, (la cittadinanza, città, popolazione, popolo) → **civitas come societas,**

- insieme paritario di uomini liberi che, aggregandosi volontariamente, formano una comunità politico-religiosa organizzata e, in aderenza alla stessa *res publica*, a prescindere dalla sua particolare forma di governo (= stato, città);

*civitates aut nationes* Cic.

## 1. luogo in cui abitano (→ **regione, città,** anche **Stato, nazione** e raram. per meton. = *urbs*, **città o Urbs, Roma:** → sostituibile e sostituito in epoca più tarda a *urbs* e a *oppidum* che invece in epoca classica costituiscono l'espressione per agglomerato urbano

populus

Societas

res publica ( forma di governo esistente)

Urbs

Oppidum

*civitatem* > *civitate* > *città*

Da *cittade* , variante di *città* > cittadino

ma *cive*:

“e sarai meco senza fine cive/ di quella Roma onde Cristo è romano”

in Dante *Purg.* 32, 101

Cittadino > cittadinanza

*Quid est enim civitas nisi iuris societas civium?*

Cic. *De rep.* 1.32.49

*Inter quos porro est communio legis, inter eos communio iuris est. Quibus autem haec sunt inter eos communia, ei civitatis eiusdem habendi sunt.*

Cic. *De leg.* I, 23

Dall'idea base di **parte di un tutto**, accanto a significati generici ( **parte, porzione, frazione, specie** ) ed altri particolari ( **porzione di cibo, parte del corpo, regione, parte di un attore, parte in causa, ufficio, incarico** )

altri evidentemente politici

▪ **Partito, fazione** (coalizione di persone con = interessi e finalità)

- in senso generico

*nullius partis esse* CIC. Fam. 10, 31, 2;

- in senso specifico a Roma con opportuni attributi

*civis bonarum partium*, CIC. Cael. 77;

- per lo più riferito a *populares*

*partes populares*

▪ **Passione politica**

Formazione latina di origine ie

Sost. Astratto

Legato a ie \* par-, per-

lat *pario* procurare > procreare ;

dal significato primitivo di assegnare > parte,

attribuzione di

una parte

Da *pars* > *partio*, *partior* dividere

Legato evidentemente al lat. *Facio*

cfr. ie. \*dhe/dha senso molto vago 'porre' ( come *facio*, *poiew*, *fare*)

gr. ti@qhmi

Lat.

Pres. *Facio* < perf. *Fēci* = perf. eqhka posi < rad. \*dhe/dha + k

sign. 'porre' poi passato a 'fare'

Ancora presente in espressioni

*facere se* 'comportarsi'

*facere cum aliquo/adversus aliquem* mettersi con, contro qualcuno

*factio*



## 1. Il fare

- a. **possibilità di fare, diritto di fare**
- b. **modo di agire**

## 2. il costituirsi di un gruppo, meton. **ordine, categoria, setta, scuola**

- a. in generale
- b. in particolare in senso politico
  - **Costituzione di un partito**
    - **Mene di partito**, meton. **fazione, partito**
    - **Partito dei pochi, oligarchia**
    - **Faziosità**
  - In senso negativo: **cospirazione, congiura, lega**: meton. **Folla di ammutinati, turba di sedizioni**
- c. in partic. in ambito teatrale, circense: **fazione, partito nel teatro e nel circo**
  - **fautori, sostenitori** (spettatori favorevoli ad un attore)
  - **fazione di aurighi nel circo** una delle fazioni di aurighi nel circo **compagnia di pantomimi**

1. senso specifico; **plebe**
  - a. all'inizio distinta da *populus*:
    - *non populi sed plebis eum (tribunum) magistratum esse*, (diceva) che quello (il tribuno) era un magistrato non del popolo ma della plebe, LIV. 2, 56, 11
    - In seguito distinta da *patricii*, ma compresa con essi nel *populus* (distinta dal *patres, senatus*); rispetto a *populus* come genere e specie
  - b. talora identificato poi con *populus* ( anche da Livio)
2. senso generico: **plebaglia, volgo, folla** contrapposta a *optimates*:
  1. *plebs eris*, sarai uno del volgo, HOR. *Epist.* 1, 1, 59;
  2. *impia plebes*, l'empia plebaglia, LUC. 7, 760;
  3. *plebs et infima multitudo*, la plebaglia, CIC. *Mil.* 95;  
anche rif. a animali
    1. *tres alveorum plebes masse, sciami in oppos. alla regina*

L'idea e la realtà della moltitudine è evidente dalla radice  
ie **\*plēdhw** = riempire

> Gr. plhqos

> latino ple- plebs, plenus, plerique, plerumque, plerisque

Vicinanza a *multitudo, multi*

In contrapposizione con *pauci*

Accanto ai significati generici di

**conoscibile, visibile**

**conosciuto, celebre, famigerato**

**eccellente, ottimo**

valori espressamente morali e politici

▪ **nobile, aristocratico:** spec. di appartenenti a famiglia con il *ius imaginum* per aver avuto membri insigniti di cariche curuli (edilità, pretura, consolato)

▪ specif. **nobile** (e sup. *nobilissimus*, *nobilissimo*) dignità alla corte nel basso impero, Cod. Th.

Da *nobilit* + *tas*

In sintonia con l'aggettivo, accanto a significati generici di

**notorietà, rinomanza, celebrità, fama**  
**eccellenza, ottima qualità, sommo valore**  
**nobile sentire**

Significati espressamente politici

▪ **nobiltà di sangue:**

▪ propr. **nascita illustre, condizione elevata**

▪ meton. **aristocrazia** (*aristocratici*) : famiglie che detenevano in età rep. il governo attraverso esercizio di magistrature e clientele, sia patrizi, che plebei, sia conservatori ( Catone) , sia progressisti (Cesare, Catilina)

▪> categoria di valore sociale e istituzionale che di schieramento

Da ie \*gno-gnƏ conoscere

gr. gno-gnw > gignoskw

ted Kennen sapere, können essere in grado

ingl- Know, can, kenn abile

Lat.

\*gno

cognosco

Ignotus

\* gno > no

notus,

no-bilis, gnobilis, ignobilis

\* gna, gna > na

Gnavus, ignavus, navus